

**Spett.le Associazione Rete città sane**  
presso la sede operativa della  
presidenza nazionale Comune di Milano  
**pec: [info@pec.retecittasane.it](mailto:info@pec.retecittasane.it)**

**OGGETTO: Bando Oscar della Salute 2024 (progetti 2023)**

**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**

**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza
<b>Ente proponente</b>	Comune di Cremona
<b>Referente del progetto</b>	Cinzia Vuoto Indirizzo- Via aselli 13 telefono 329 4354060 e-mail <a href="mailto:cinzia.vuoto@comune.cremona.it">cinzia.vuoto@comune.cremona.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Cremona
<b>n. abitanti del Comune</b>	70.637
<b>Durata del progetto:</b> (Esprimere la durata in mesi)	La progettazione è durata 4 mesi ( agosto- novembre 2020); il progetto è stato proposto ogni anno alle scuole del territorio comunale e lo stesso è stato inserito in diversi PCTO e nella programmazione di molte classi di diverso ordine. Dal 2021 il progetto è stato rimodulato, ha cambiato titolo ( Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza) e viene riproposto e realizzato da diverse scuole di ogni ordine e grado dal 2021 ad oggi.
<b>Descrizione di sintesi del progetto.</b> (Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione	In seguito all'emergenza Covid-2019, i giovani si sono trovati in una situazione di incertezza sanitaria, sociale ed economica, mettendo a rischio il loro stile alimentare e aumentando lo spreco. Il progetto "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA" del Comune di Cremona e dal Centro di Ricerca EngageMinds HUB dell'Università Cattolica ha creato un programma educativo per aumentare la consapevolezza alimentare dei giovani, riducendo il rischio di credere a notizie false e promuovendo stili di vita e alimentari migliori, rafforzando la fiducia tra scienza e giovani. Con un approccio partecipativo e multi-stakeholder, il progetto ha coinvolto esperti universitari in diverse fasi. La prima fase ha previsto la mappatura degli stakeholder attraverso la somministrazione di

	<p>questionari. Successivamente, è stata sviluppata una "Tool Kit" di engagement, contenente materiali educativi e strumenti pratici per supportare la formazione e la sensibilizzazione dei giovani cremonesi. A seguire, è stata implementata la formazione dei formatori laici durante la quale i partecipanti hanno acquisito conoscenze approfondite sulla corretta alimentazione, ma anche sulle competenze trasversali necessarie per promuovere l'empowerment e l'engagement nella salute. Il progetto ha incluso anche la formazione dei formatori laici, che hanno sensibilizzato i giovani attraverso eventi educativi. Il convegno finale ha condiviso esperienze e risultati, valorizzando il lavoro svolto.</p>
<p><b>Obiettivi del progetto</b>      Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</p>	<p>L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un programma educativo per i giovani cittadini del cremonese "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA" volto ad aumentare la loro consapevolezza verso l'utilizzo di informazioni corrette e l'adozione di stili alimentari adeguati, salutari e sostenibili in termini ambientali e di limitazione degli sprechi.</p> <p>Nello specifico, gli obiettivi sono così dettagliabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare la consapevolezza dei giovani cremonesi circa le loro capacità di raccolta ed elaborazione di informazioni alimentari;</li> <li>- ridurre il rischio di incorrere e credere alle fake news;</li> <li>- orientare i giovani verso stili alimentari salutari, sostenibili e scientificamente validati.</li> </ul> <p>L'approccio del progetto è stato quello di favorire un processo di apprendimento collaborativo attraverso la ricostruzione di un dialogo tra cittadini e scienziati sull'alimentazione salutare che ha presentato i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre le basi per diffondere una corretta cultura scientifica nei giovani e a cascata nella popolazione;</li> <li>• Creare uno spazio di dialogo collaborativo, e non solo di trasmissione di informazioni, tra giovani cittadini e istituzioni;</li> <li>• Consegnare strumenti psicologici di engagement per diventare più consapevoli circa i processi di fruizione ed elaborazione delle informazioni sulla dieta e la salute, che renda i cittadini stessi "testimoni" di buone pratiche di fruizione e gestione di queste informazioni e di dialogo con la ricerca scientifica in ambito agro-alimentare.</li> </ul> <p>Il progetto, successivamente a titolo " Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza" ha esteso il target di riferimento ampliato ai nonni, alle famiglie , ai responsabili degli acquisti familiari . Gli strumenti sono stati i medesimi del precedente progetto..</p>
<p><b>tematica a cui il progetto fa riferimento</b>      Scegliere una sola delle tre opzioni</p>	<p>○ Contrasto al cambiamento climatico, all'inquinamento atmosferico e alla perdita di biodiversità: introduzione - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - di strategie concrete per la tutela dell'ambiente nei contesti urbanizzati, con riferimento, a titolo esemplificativo, alla riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti, al contenimento del consumo dei suoli, a pratiche di riuso</p>

	<p>e di rigenerazione del costruito, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva.</p> <p>○ Potenziamento e/o ricomposizione dell'offerta di beni/servizi essenziali (sociali, socio-assistenziali, sanitari o socio-sanitari) - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - nell'ottica di una progressiva riduzione dei divari sociali e di salute, secondo principi di parità di accesso e integrazione sociale, con particolare riferimento alle diseguaglianze di genere e alla salute mentale</p> <p><b>X</b>Rafforzamento della governance territoriale, nell'ottica di un approccio unitario ed ecosistemico alla salute nelle città: potenziamento delle risorse umane e affinamento degli strumenti operativi - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - a favore di una maggiore interazione tra pubblica amministrazione, soggetti del terzo settore e organizzazioni private, nella progettazione e programmazione di strategie per le Città Sane; introduzione di azioni e procedure volte al miglioramento dell'orientamento del cittadino tra i servizi esistenti, anche tramite campagne informative dedicate, a garanzia di una maggiore equità nell'accesso e di una diffusione capillare sul territorio.</p>
<p><b>Azioni realizzate</b> Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</p>	<p>Per raggiungere gli obiettivi sopra ricordati il progetto ha adottato un approccio partecipativo e multi-stakeholder e si è avvalso di un team multi-disciplinare di esperti e ricercatori. In particolare è stato attivato un processo di formazione e sensibilizzazione a cascata e tra pari ("ALIMENTARE IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA") per promuovere una maggiore coinvolgimento ("engagement") dei giovani nella fruizione di conoscenze scientificamente fondate circa la loro alimentazione e sostenere condotte alimentari corrette e volte a limitare gli sprechi. Più nel dettaglio il progetto ha previsto le seguenti fasi:</p> <p><b>FASE 1: Mappatura degli stakeholders</b> In questa fase iniziale, è stata condotta una mappatura degli stakeholders coinvolgibili nel progetto in qualità di formatori laici. Ciò è stato realizzato attraverso la somministrazione di un questionario nel territorio cremonese, coinvolgendo insegnanti, coach sportivi e rappresentanti di studenti. Questo processo ha permesso di identificare soggetti autorevoli e rassicuranti per il target di riferimento e di valutare la disponibilità e le competenze necessarie per partecipare al progetto.</p> <p><b>FASE 2: Generazione della "TOOL KIT" di engagement</b> Successivamente, il team di progetto ha sviluppato una "Tool Kit" di engagement contenente materiali educativi e strumenti pratici per supportare la formazione e la sensibilizzazione dei giovani cremonesi. Questa fase ha coinvolto l'esperienza pluriennale del team nel settore</p>

	<p>dell'educazione alimentare e nella generazione di strumenti per favorire l'engagement e l'empowerment nella salute.</p> <p><b>FASE 3: Formazione ai formatori "laici"</b>  Le risorse identificate nella fase precedente sono state invitate a partecipare a un percorso di formazione per diventare formatori/sensibilizzatori dei giovani cremonesi. Attraverso tre workshop interattivi, condotti in modalità mista per garantire il rispetto delle misure di distanziamento fisico, i partecipanti hanno acquisito conoscenze approfondite sulla corretta alimentazione e sulle competenze trasversali necessarie per promuovere l'empowerment e l'engagement nella salute.</p> <p><b>FASE 4: Sensibilizzazione e coinvolgimento tra pari</b>  In questa fase, i formatori laici formati hanno avviato un processo a cascata di sensibilizzazione e coinvolgimento tra pari. In questa fase, sono state identificate due realtà aggregative pilota per la sperimentazione del modello di sensibilizzazione a cascata: il Liceo Vida e la Scuola di Danza "Teatro Danza", entrambi provenienti dal comune di Cremona, attraverso la disseminazione delle conoscenze acquisite e l'utilizzo della "Tool Kit" di engagement.</p> <p><b>FASE 5: Convegno finale</b>  Infine, il progetto si è concluso con un convegno finale, organizzato in modalità online per massimizzare la partecipazione, durante il quale sono state condivise le esperienze e i risultati ottenuti. Questo evento ha favorito il dialogo tra esperti e laici, permettendo di valorizzare i progressi raggiunti e di individuare eventuali aree di miglioramento per future iniziative.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b>  Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</p>	<p>I soggetti che sono stati contattati, e che hanno manifestato interesse per il progetto e dichiarato l'intenzione di realizzarlo presso le associazioni, scuole, società sportive di riferimento sono di seguito elencati. Tra questi, N 79 hanno preso parte ai workshop, diventando di fatto i formatori che diffonderanno i temi trattati presso i giovani di riferimento, e 96 soggetti hanno ricevuto il materiale informativo - TOOL KIT (cfr. FASE 2), tra questi 22 Dirigenti scolastici che coinvolgeranno il personale docente. In dettaglio, le realtà coinvolte sono così dettagliabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 plessi scolastici ognuno dei quali è costituito da scuole materne, primarie, scuole secondarie di primo grado per un totale di n. 4735 studenti</li> <li>• 17 Scuole Secondarie di Secondo Grado per un totale di 7651 studenti coinvolti</li> <li>• 20 Associazioni, tra queste Legambiente, Slow Food, Cisol Lombardia, Coldiretti, Filiera Corta e Solidale, Focr ( Associazione degli oratori cremonesi)</li> <li>• 15 Cooperative sociali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11 Società Canottieri</li> <li>• 12 Palestre</li> <li>• 35 Società Sportive</li> <li>• stampa locale</li> <li>• Ufficio Food Policy di Milano</li> <li>• Master "Cibo&amp;Società" Università Bicocca di Milano</li> <li>• Società Està -Milano</li> <li>• Uffici comunali: Assessorato allo Sport, Assessorato alle Politiche educative, Assessorato al Turismo e rigenerazione urbana, Ufficio Ambiente, Ufficio Comunicazione ,CUG ( comitato Unico di Gestione)</li> <li>• 25 soggetti (tra i quali genitori, giovani referenti di associazioni, insegnanti ) hanno partecipato di libera iniziativa alle attività di formazione dopo essere stati informati dalla stampa o dai social</li> </ul>
<p><b>Risultati attesi</b>  Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</p>	<p>I risultati attesi erano sostanzialmente sovrapponibili a quelli raggiunti, con le sole specifiche evidenziate nel punto "scarto progettuale"</p>
<p><b>Risultati raggiunti</b>  Specificare i risultati qualitativi e quantitativi</p>	<p><b>FASE 1: Mappatura degli stakeholders</b>  Il questionario di mappatura delle realtà aggregative della zona cremonese ha visto il coinvolgimento di enti per lo più comunali, ed è stato compilato da 105 soggetti. Tra questi, l'attività di educazione dei giovani sui temi dell'alimentazione appare piuttosto diffusa, soprattutto in termini di distribuzione di materiali, di organizzazione di convegni e di altre attività formative, che coinvolgono esperti delle scienze dell'alimentazione e hanno come target prioritario – oltre ai giovani – insegnanti e genitori. I partecipanti mostrano apertura verso ulteriori azioni formative, soprattutto sui temi delle fake news alimentari, dello spreco ma anche del coinvolgimento di giovani. Per quanto riguarda le competenze percepite, i partecipanti si ritengono mediamente formati sulle principali tematiche che riguardano la gestione dell'alimentazione e si considerano in prima linea responsabili della formazione dei giovani. Tuttavia, emerge come elemento critico la scarsa consapevolezza di questi partecipanti circa l'importanza del proprio ruolo nella gestione della salute e dello stile di vita.</p> <p><b>FASE 2: Generazione della "TOOL KIT" di engagement</b>  La TOOL KIT è stata creata grazie al contributo di docenti esperti dell'Università Cattolica. L'obiettivo della TOOL KIT è stato di fornire</p>

ai futuri formatori laici un vocabolario di base utile per la comprensione e la trasmissione delle informazioni sui temi chiave del progetto. La TOOL KIT è infatti stata definita per coprire le seguenti aree disciplinari: Psicologia dei Consumi e della Salute, Nutrizione Umana, Microbiologia e Scienze dell'Alimentazione. Le informazioni descritte nella TOOL KIT sono state selezionate dal team di progetto, che ha successivamente lavorato in collaborazione con il graphic designer per adattare i contenuti al target di riferimento e renderli accattivanti per il pubblico giovanile. La TOOL KIT si compone di due parti: booklet informativi e quiz, di seguito dettagliati. Il QUIZ DI ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA è il gioco da tavolo nato nell'ambito dello stesso progetto ed è volto a coinvolgere i giovani nell'apprendimento delle nuove conoscenze attraverso una modalità interattiva e fortemente esperienziale. Durante lo svolgimento del gioco è infatti possibile ripercorrere e approfondire con i propri docenti e formatori le principali tematiche trattate nel progetto, definite nei booklet informativi e approfondite durante i workshop con i docenti esperti.

### **FASE 3: Formazione ai formatori "laici"**

Per la realizzazione della FASE 3 è stato previsto lo svolgimento di 3 workshop. Inizialmente previsti dal vivo presso il Comune, tali interventi sono stati successivamente ripensati in modalità online sincrona in modo da garantire il rispetto alle misure di distanziamento fisico imposte per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

I workshop sono stati erogati in streaming, tramite piattaforma Blackboard e registrati, previo consenso dei partecipanti. Obiettivo della formazione è stato quello di passare sia "competenze di contenuto" (i.e. relative al sapere tecnico-scientifico sulla corretta alimentazione e la corretta gestione della salute) sia "competenze trasversali" (i.e. relative alla capacità di engagement nella salute e di sensibilizzazione tra pari). In questa fase è stato previsto il coinvolgimento di docenti universitari (Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona), di diversi settori disciplinari (i.e. Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali; Nutrizione umana; Psicologia della salute). Seppur a distanza, la didattica è stata organizzata in maniera interattiva, con dibattito e scambio tra esperti e partecipanti, per favorire il loro coinvolgimento nel progetto. I workshop sono stati condotti il 3, 4 e 5 novembre 2020, dalle ore 15 alle ore 17. Ad ogni workshop hanno partecipato circa 80 persone, alcune delle quali avevano precedentemente compilato il questionario e dimostrato la volontà di adesione alle giornate formative.

### **FASE 4: Sensibilizzazione e coinvolgimento tra pari**

In prima battuta, sono state identificate due realtà aggregative pilota per la sperimentazione del modello di sensibilizzazione a cascata: il Liceo Vida e la Scuola di Danza "Teatro Danza", entrambi provenienti dal comune di Cremona.

A questi due enti è stata fornita la TOOL KIT di engagement, comprensiva di materiali di approfondimento e del QUIZ. Entrambe gli enti hanno cominciato la sperimentazione con feedback positivi da

	<p>parte dei giovani coinvolti. Teatro Danza, in particolare, ha realizzato un balletto volto a "mettere in scena" alcune delle principali informazioni oggetto del progetto: le scelte di consumo tra razionalità e piacere e l'ABC della sana alimentazione. È inoltre prevista la testimonianza di una ballerina professionista, volta a condividere la propria esperienza circa l'alimentazione, riprendendo i materiali condivisi nella TOOL KIT.</p> <p><b>FASE 5: Convegni</b></p> <p>Si è svolto un convegno online nel dicembre 2020 durante il quale sono stati presentati i risultati alcuni lavori delle scuole che hanno aderito al progetto Il progetto ed i risultati di un progetto pilota realizzato nell'ambito del PCTO di alcune classi del Liceo scientifico sono stati presentati durante successivi convegni e durante le giornate FAO organizzate a Cremona nel novembre 2022. In questa occasione gli studenti di due classi del Liceo hanno raccolto informazioni tra i cittadini, relativamente all'alimentazione, stili di vita e lotta allo spreco alimentare, attraverso la somministrazione di questionari, i cui risultati sono stati successivamente elaborati nello studio allegato.</p>
<p><b>Scarto progettuale</b>  Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</p>	<p>Il progetto è stato svolto sostanzialmente in linea con quanto prodotto in sede di invio della candidatura. Le revisioni effettuate sono state perlopiù di natura logistica e organizzativa, per via del persistere del Covid-19 e delle conseguenti limitazioni. Alcune attività sono state infatti previste in modalità online invece che in presenza. Inoltre, la fase di formazione laica che era stata prevista in maniera più capillare sul territorio, è avvenuta di fatto successivamente ( periodo 2021-2023) grazie al coinvolgimento di alcune scuole cittadine ed in particolare del Liceo scientifico della città , che hanno inserito il progetto all'interno del PCTO di due sezioni scolastiche.</p>
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	<p><b>23.000</b></p>
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b>  Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</p>	<p>Con il progetto dal titolo " Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza il Comune ha partecipato alla Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti di educazione agroalimentare che la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia promossa tramite ERSAF" predisposto in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore di Cremona-Piacenza, da realizzare nell'ambito delle Politiche integrate sul cibo ( Food Policy)</p> <p>Il progetto , nel 2020, è stato finanziato con un contributo pari a 5000. Gli anni successivi il progetto, integrato e modificato ( Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza) si è realizzato con risorse proprie dell' Ente ( spese per campagne pubblicitarie, organizzazione dei convegni, stampa dei materiali necessari per la realizzazione del progetto nelle scuole).</p>

<p><b>Sostenibilità del progetto</b></p> <p>Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</p>	<p>Il progetto può autosostenersi tanto che è stato più volte realizzato nelle scuole . Infatti la formazione dei docenti, rinnovata attraverso momenti di confronto con i professori dell'università Cattolica, è adeguata per sensibilizzare ed educare gli studenti che a loro volta possono formare i coetanei in diversi contesti.</p> <p>Il progetto, opportunamente adeguato, è stato inserito dal CUG dell'ente nel programma al programma " Luoghi di lavoro che promuovono salute-rete WHP Lombardia" al fine di dare riscontro agli obiettivi di promozione della salute nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla promozione di stili di vita sani da parte del datore di lavoro. Il programma " Rete WHP" Lombardia" prevede inoltre la possibilità di trasferire alle famiglie , e quindi alla collettività, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori; il progetto " alimentiamo il contagio positivo della conoscenza" sembra dare riscontro a questa finalità, vista la caratteristica di formazione " a cascata" utilizzata come sistema di sensibilizzazione.</p>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p> <p>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</p>	<p>La realizzazione del logo e dell'immagine coordinata per il progetto "ALIMENTIAMO IL CONTAGIO POSITIVO DELLA CONOSCENZA" ha mirato a comunicare efficacemente i valori e le caratteristiche del progetto. Il logo è stato progettato tenendo conto dei termini chiave come "CONTAGIO" e "CONOSCENZA", riflettendo il messaggio centrale del progetto. Il simbolo del logo rappresenta il concetto di diffusione positiva della conoscenza, con l'immagine di una mela come simbolo dell'alimentazione sana e la testa che rappresenta la conoscenza. I colori scelti, principalmente tonalità di verde, riflettono i temi trattati, come l'alimentazione e la salute. La grafica del logo è stata adattata per essere utilizzata in diversi formati e materiali di comunicazione, assicurando coerenza e riconoscibilità.</p> <p>La progettazione dei template per PowerPoint ha permesso di uniformare e rendere facilmente riconoscibile l'immagine coordinata del progetto. I colori e il logo sono stati riproposti in tutti i materiali di comunicazione, inclusi testi scritti e presentazioni, garantendo coesione visiva. I template sono stati resi disponibili anche per l'uso da parte dei docenti coinvolti nei workshop, facilitando la diffusione delle informazioni.</p> <p>I materiali informativi, come il comunicato stampa di avvio del progetto, il leaflet informativo e il programma dei workshop, sono stati impaginati seguendo la grafica del progetto e inclusi il logo per attirare l'attenzione del pubblico e favorire la diffusione delle informazioni.</p> <p>La strategia sui social media ha incluso l'apertura di una pagina Facebook dedicata al progetto, utilizzata come principale strumento di comunicazione e condivisione di contenuti. Il video pitch di presentazione del progetto è stato realizzato per catturare l'interesse del pubblico e diffuso attraverso i social media e i canali televisivi locali. La conferenza stampa di presentazione del progetto, con la presenza di importanti figure istituzionali e giornalisti locali, ha</p>



	contribuito a promuovere il progetto e a generare interesse nella comunità.
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>1. Il progetto ha adottato un approccio partecipativo e multi-stakeholder e multidisciplinare, coinvolgendo diverse figure come ricercatori, istituzioni, insegnanti e giovani cittadini. Questa varietà di prospettive ha favorito una visione inclusiva e un dialogo ampio sulla corretta alimentazione e la salute.</p> <p>2. Il programma prevedeva un processo di formazione tra pari, dove i giovani partecipanti sono diventati a loro volta formatori/sensibilizzatori all'interno delle loro comunità. Questo approccio ha favorito la diffusione capillare delle conoscenze e ha promosso un coinvolgimento attivo dei giovani nel promuovere stili di vita sani e sostenibili.</p> <p>3. Gli strumenti di gamification sono stati utilizzati per rendere l'apprendimento divertente e coinvolgente. Attraverso l'utilizzo di giochi educativi, quiz e attività interattive, si è mirato a stimolare l'interesse dei giovani verso i temi dell'alimentazione corretta e della salute, rendendo l'apprendimento più efficace e memorabile.</p> <p>4. Il coinvolgimento del Centro di Ricerca EngageMinds HUB dell'Università Cattolica ha garantito una solida base scientifica al progetto. La collaborazione con esperti nel campo dell'engagement dei cittadini nelle tematiche alimentari e sanitarie ha assicurato la qualità e la validità delle informazioni trasmesse.</p> <p>5. Il progetto si è inserito all'interno di un contesto più ampio di promozione del territorio cremonese, con particolare attenzione al comparto agro-alimentare. Promuovendo stili di vita sani e sostenibili, si è contribuito alla valorizzazione delle risorse locali e alla creazione di un ambiente favorevole alla salute e al benessere della comunità.</p> <p>6. Il progetto non si è limitato a un intervento temporaneo, ma ha mirato a promuovere cambiamenti culturali e comportamentali duraturi nel lungo termine. Grazie alla formazione e al coinvolgimento dei giovani, si è promossa una cultura dell'alimentazione sana e sostenibile che possa perdurare nel tempo, contribuendo al benessere della comunità e all'ambiente.</p>
<p><b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b></p> <p>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</p>	<p>Il progetto è stato accolto positivamente dal territorio che ha dimostrato interesse e partecipazione a tutte le attività realizzate. I risultati raggiunti hanno infatti dimostrato la percorribilità delle attività proposte che erano in linea con le aspettative del territorio stesso. La collaborazione tra Università e Comune ha consolidato il processo rendendo il percorso ancora più efficace per il territorio. Le principali criticità sono state legate alla situazione emergenziale del Covid-19 che ha limitato alcune delle attività previste.</p>
<p><b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b></p>	<p><i>Regione Lombardia ha pubblicato in giugno 2020 una</i> Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti di educazione agroalimentare che la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia promuove Tramite ERSAF nel periodo 1°agosto–</p>

	30 novembre 2020. Il Comune di Cremona, ufficio Ambiente ha partecipato al Bando con il progetto dal titolo " Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza " predisposto in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore di Cremona-Piacenza, da realizzare nell'ambito delle Politiche integrate sul cibo ( Food Policy)
<b>Parole Chiave per descrivere il progetto</b> (massimo 5)	Educazione alimentare; engagement dei cittadini; fake news alimentari; spreco alimentare, salute
<b>Allegati</b> Inviare in formato elettronico i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.: <ul style="list-style-type: none"> <li>- documento di progetto</li> <li>- budget revisionale e consuntivo</li> <li>- valutazione del progetto a cura dei progettisti</li> <li>- materiali promozionali</li> <li>- video</li> <li>- foto</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<b>-documento di progetto: allegato</b> <b>-budget revisionale e consuntivo: allegato</b> <b>-valutazione a cura dei progettisti: allegato</b> <b>-materiali promozionali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pagina FB <a href="https://www.facebook.com/AlimentiamoIlContagioPositivoDellaConoscenza">https://www.facebook.com/AlimentiamoIlContagioPositivoDellaConoscenza</a></li> <li>- pagina WEB <a href="#">Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza - EngagemindsHub</a></li> <li>- Materiale dei workshop, gioco, video realizzati dal Liceo Vida e Studio Danza, rassegna stampa, materiali comunicativi (leaflet, video pitch): <a href="https://drive.google.com/drive/folders/1H-tHjKdSrmPgJTmTf4mxP4SVZwbRFAUc">https://drive.google.com/drive/folders/1H-tHjKdSrmPgJTmTf4mxP4SVZwbRFAUc</a></li> </ul> <b>-Conferenza stampa:</b> <a href="https://www.comune.cremona.it/node/497846">https://www.comune.cremona.it/node/497846</a>